

Vuole vederti

*S*il re Baldovino, nella sua concreta e semplice santità, amava tutti i suoi sudditi, ma aveva particolare attenzione per gli ultimi...

Proprio quelli che, non conoscendo la sua umile carità, istintivamente più temevano la sua autorità e la sua grandezza. Lo vedevano sempre da lontano o attraverso il piccolo schermo della televisione e per di più nelle grandi parate nazionali.

Gino, ormai da vari mesi mi parlava, a lungo, con un'ammirazione incontenibile, della bontà e grandezza d'animo di Baldovino. Come mai? Aveva fatto un'esperienza unica: si era sentito chiamare al telefono, dalla regina stessa: Gino vieni alla reggia; il re vuole vederti.

Non è il caso di dilungarsi a descrivere i momenti di paura, di sgomento, gli esami di coscienza che Gino ha passato prima di presentarsi. Stimava, ma soprattutto temeva una così grande autorità. Gli rimbalzavano stranissime e meravigliose le parole invitanti della regina Fabiola: Gino vieni alla reggia; il re vuole vederti.

Dopo l'incontro con Baldovino, Gino è tornato trasformato ed entusiasta. Ha capito che il re lo invitava non per chiedergli qualcosa, ma per dimostrargli quanto il suo re lo stimava e lo amava.

Il dono frequente delle nostre miserie rallegra la vista del nostro creatore.

